



**PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO**  
*Sviluppo sostenibile*  
*Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Comunità del Parco DEL 05/04/2016**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PARERE DI REGIONE LOMBARDIA E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE STRALCIO DEL COMUNE DI BESNATE.**

**SEDUTA PUBBLICA**

In prosieguo di seduta, il Presidente Gian Pietro Beltrami invita a trattare l'argomento iscritto al punto n° 4 dell'ordine del giorno, avente per oggetto:

**PRESA D'ATTO DEL PARERE DI REGIONE LOMBARDIA E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE STRALCIO DEL COMUNE DI BESNATE**

Entrano successivamente all'appello iniziale i seguenti membri:

.....

Risultano pertanto essere presenti n. ... Enti per un totale di .... quote di partecipazione.

**LA COMUNITA' DEL PARCO**

Premesso che:

- l'art. 47 comma 2 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) ha stabilito, - che "le Province, le Comunità Montane e gli Enti Gestori dei Parchi predispongono, per i territori di competenza, sentiti i Comuni interessati, i Piani di Indirizzo Forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali" e che tali Piani siano poi approvati dalla Provincia previo parere obbligatorio di Regione Lombardia (art. 47, comma 4);
- Regione Lombardia, con D.G.R. n. 7728 del 24.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni, approvava i "Criteri e procedure per la redazione dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF)";
- con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 51 del 18.07.2012 veniva approvato lo schema di convenzione tra il Parco del Ticino e il Comune di Besnate per la redazione del Piano di Indirizzo Forestale stralcio del territorio comunale di Besnate, prevedendo fra l'altro l'attivazione da parte del Parco di tutte le procedure necessarie per addivenire all'approvazione del PIF stralcio da parte di Provincia di Varese, previo parere obbligatorio di Regione Lombardia, ivi comprese le necessità

di confronto preliminare espressamente richieste dalla medesima Provincia di Varese;

- la sopra richiamata convenzione delegava al Comune di Besnate la predisposizione di uno studio finalizzato alla stesura di un PIF stralcio, da redigere da parte di un tecnico abilitato ed in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nel settore e che il Comune stesso realizzasse il medesimo studio a propria cura e spese, secondo le modalità definite dalla DGR 7728/2008 e dagli uffici tecnici del Parco;
- con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 77 del 05.06.2013 si è dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello stesso Piano, pubblicato sul BURL in data 26.06.2013;
- espletati i successivi adempimenti nel rispetto delle previsioni di legge, con deliberazione n. 145 del 25.11.2015 il Consiglio di Gestione prendeva atto del Piano di Indirizzo Forestale stralcio del Comune di Besnate (VA) da sottoporre alla Comunità del Parco per la relativa adozione;

Vista la Deliberazione della Comunità del Parco n. 24 dell'11.12. 2015, che si intende qui integralmente riportata, con la quale si è provveduto all'adozione del Piano di Indirizzo Forestale stralcio del Comune di Besnate (VA);

Considerato che il suddetto Piano è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente ai sensi dell'art.32 della Legge 69/2009;

Richiamato il Decreto Direzione Generale Agricoltura n. 1355 del 29.02.2016 con il quale Regione Lombardia ha espresso parere favorevole al Piano di Indirizzo Forestale "stralcio" del Comune di Besnate (VA), ai sensi dell'art. 47 della L.R. 31/2008 e s.m.i., con indicazioni prescrittive e suggerimenti;

Viste le osservazioni nel frattempo pervenute e di seguito riportate in elenco:

1. Pec prot. n. 1700 del 16.02.2016 da parte del Comune di Besnate avente per oggetto: *"Adozione del Piano di Indirizzo Forestale "stralcio" del Comune di Besnate - Deliberazione della Comunità del Parco n. 24 del 11/12/2015. Osservazioni"*.
2. Pec prot. n. 1780 del 17/02/2016 da parte dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente avente per oggetto: *"Osservazioni di cui al punto 6.9 All.1e D.G.R. 10/11/2010 n.IX/761 al Piano di Indirizzo Forestale stralcio del Comune di Besnate"*.
3. Pec prot. n. 1781 del 17/02/2016 da parte dell' Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria avente per oggetto: *"Avviso di deposito del Piano di Indirizzo Forestale "stralcio" del Comune di Besnate (VA)"*.

Vista la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 25 del 23.03.2016, che si intende qui integralmente riportata, con la quale:

- si prende atto delle osservazioni di cui sopra;
- si oppongono le controdeduzioni attraverso il documento "Esame pareri pervenuti, controdeduzioni ed integrazioni tecniche" predisposto dall'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS;

- si ritiene non accoglibile l'osservazione del Comune di Besnate in quanto non può essere prevista all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Indirizzo Forestale la risoluzione di un singolo caso specifico;
- si prende atto delle prescrizioni vincolanti contenute nel Decreto di Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile n. 8793 del 22 ottobre 2015 e nel Decreto di Regione Lombardia – D.G. Agricoltura n. 1355 del 29 febbraio 2015;
- si integrano quindi di tutti gli elaborati di piano per la successiva trasmissione alla Comunità del Parco;

Vista quindi la versione definitiva del Piano di Indirizzo Forestale – Piano Stralcio del Comune di Besnate (VA) che tiene conto di quanto sopra, costituita dalla seguente documentazione:

Rapporto Ambientale;

- Relazione di Piano;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Carta d'uso del suolo;
- Carta dei tipi forestali;
- Carta delle trasformazioni ammesse;
- Carta delle destinazioni selvicolturali;
- Sintesi non tecnica.

Vista la l.r. n. 7 del 25.03.2016, che per quanto di competenza del presente procedimento, ha recentemente apportato le seguenti modifiche alla l.r. n. 31/2008:

- all'art. 47 - comma 4 - "I piani di indirizzo forestale di cui al comma 2 e le loro varianti sono approvati dalla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, previo parere obbligatorio della Regione, e dalla Regione per il restante territorio; i medesimi piani sono validi per un periodo variabile tra i dieci e i quindici anni";

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. i) dello Statuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa in modo palese:

.....

## D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di prendere atto delle n. 3 osservazioni pervenute, ivi compresa quella trasmessa dal Comune di Besnate.
2. Di opporre le controdeduzioni relative al Piano di Indirizzo Forestale stralcio del Comune di Besnate (VA) come indicato nel documento "Esame pareri pervenuti, controdeduzioni ed integrazioni tecniche" predisposto dall'autorità procedente

d'intesa con l'autorità competente per la VAS, allegato all'originale del presente documento quale parte integrante e sostanziale.

3. Di ritenere non accoglibile l'osservazione del Comune di Besnate in quanto non può essere prevista all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Indirizzo Forestale la risoluzione di un singolo caso specifico.
4. Di prendere atto delle prescrizioni vincolanti contenute nel Decreto di Regione Lombardia – D.G. Agricoltura n. 1355 del 29 febbraio 2015, relativamente al Piano di Indirizzo Forestale stralcio del Comune di Besnate.
5. Di prendere atto che, in conseguenza dei sopraddetti punti, la versione definitiva del Piano di Indirizzo Forestale – Piano Stralcio del Comune di Besnate (VA) è costituita dalla seguente documentazione:

Rapporto Ambientale;

- Relazione di Piano;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Carta d'uso del suolo;
- Carta dei tipi forestali;
- Carta delle trasformazioni ammesse;
- Carta delle destinazioni selvicolturali;
- Sintesi non tecnica.

che viene conservata agli atti presso il Settore Vegetazione e Boschi.

- 6) Di dare mandato alla Posizione Organizzativa competente di trasmettere alla Giunta Regionale la richiesta di deroghe al r.r. 5/2007 previste nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Indirizzo Forestale "stralcio" del Comune di Besnate, di dare atto altresì che le suddette deroghe saranno vigenti solo dal momento in cui le stesse vengano eventualmente accolte dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.
- 7) Di dare mandato alla Posizione Organizzativa competente di trasmettere, ai sensi dell'art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008, così come modificato dall'art. 2 comma 3 lettera j della l.r. 6/2016, il Piano di Indirizzo Forestale "stralcio" del Comune di Besnate per la definitiva approvazione.